

48 v

La muscunglia, e di forti, onde e quora
 e quello nascono, fare per ora d'essere
 così per via d'abito natura detto a bastanti.
 Per la quale medesima maniera diciamo
 d'una cosa del secondo membro della diffi-
 nitione del poeta. che fu il canto. Il qua-
 le per nostro credere, habbe origine dal po-
 eme per così dire, caratterismo del poeta:
 e ciò fu il canto. Perciò che il poeta can-
 tando nacque, e cantando si produsse e s'acrob-
 be, e tutto fu per gloria, e per lo canto, e per
 lo canto fu glorioso. E si nota che Orfeo can-
 to, e disse di canere. Ed Erato afferma
 che le Muse nel far del poeta

ergo oratorum de mus aedon. Erato
 Et il canto dunque mi ispirare
 E di tutti i poeti disse il medesimo
 ἔκ τε τῶν Μουσῶν καὶ ἔκ τῶν ἑσθλῶν Ἀοιδῶν
 Ἄρδεις ἄοιδοι ἔασον.

Dalla Musa, ed a Apollo lancia con
 Gli uomini cantori sono.
 E Pindaro per altra guisa anche agli
 Μουσῶν θυγατέρας ἀοιδῶν
 Delle Muse son figliuoli le cantori
 E si disse nomina canoro loro profeta.

ἔκ τῶν θεῶν καὶ ἀοιδῶν
 Μουσῶν θυγατέρας
 In molto di più luogo
 Αἰσχυρίων κῆρυξ
 De la Muse profeta.

unque il canto fu de poeti, di ora di per
 non il suo caratterismo, e la principale
 opera sua e la gloria più universale.